

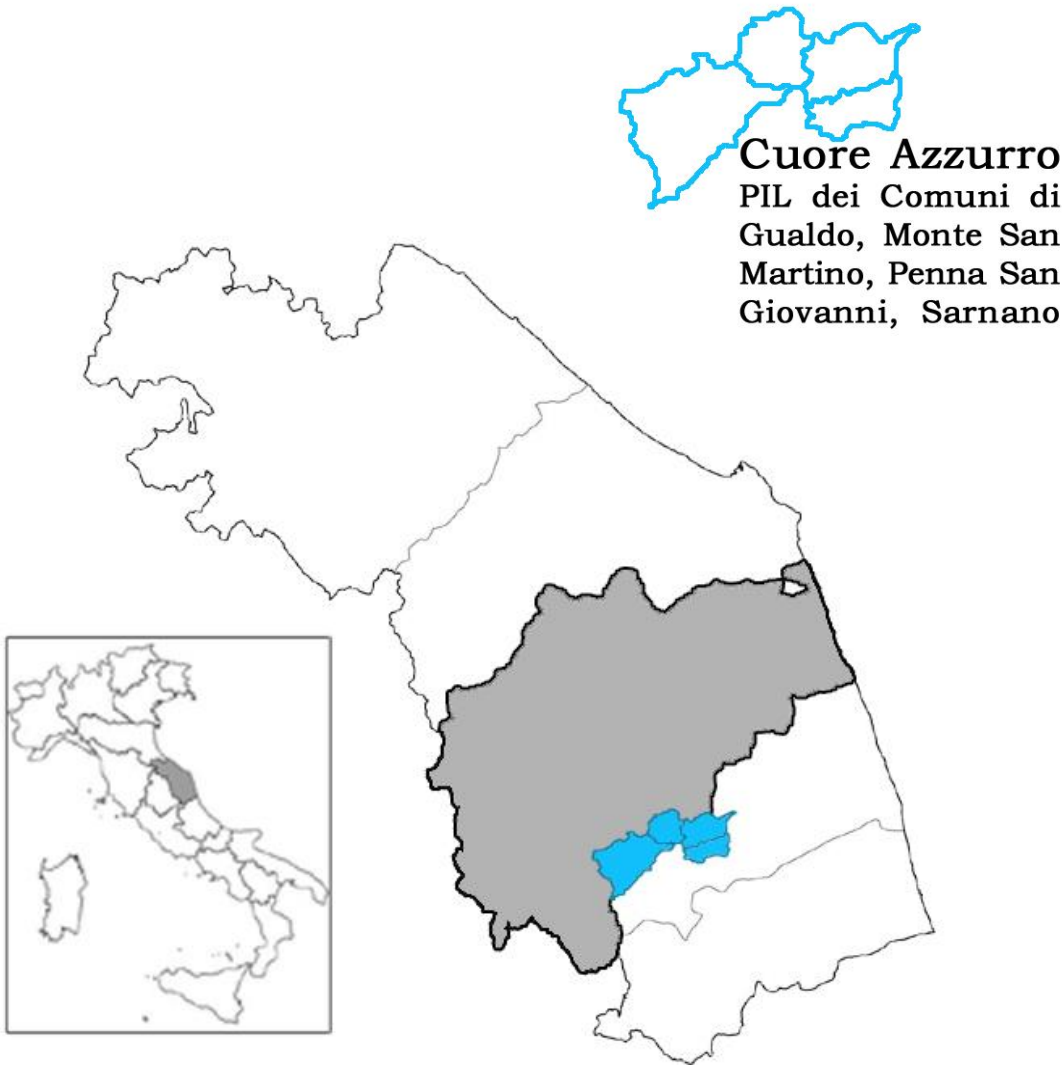
Misura 19 – SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER



GAL SIBILLA - Piano di Sviluppo Locale Sibilla

Bando Sottomisura 19.2.16.7 sub b) “Supporto per le strategie di sviluppo locale non CLLD – Spese di gestione ed animazione dei PIL”

Progetto: Cuore Azzurro – PIL dei Comuni di Gualdo, Monte San Martino, Penna San Giovanni, Sarnano.



Cuore Azzurro
PIL dei Comuni di
Gualdo, Monte San
Martino, Penna San
Giovanni, Sarnano

Popolazione totale dell'area (2016)	Superficie totale dell'area (Km ²)	Densità abitativa dell'area	Variazione popolazione 2011-2016	Età media dell'area	Indice Imprenditorialità (2014) – media	N. totale posti ospedalieri (2011)	N. totale posti residenze anziani (2011)	Indice di abbandono scolastico (I livello) – media	N. totale bus circolanti (2012)	N. totale agriturismi (2012)	Reddito imponibile medio dell'area (2014)
5952	131.94	45.11	-3.70	49.15	15.53	0	20	8.27	16	22	€15.421,06

A) Progetto

1- Descrizione delle mansioni del facilitatore

Il facilitatore avrà la sua sede presso il Capofila e svolgerà le seguenti mansioni.

- 1) Anima la segreteria tecnica del PIL: che comprende l'organizzazione e la partecipazione a tutte le tipologie di incontri, la verbalizzazione dei principali interventi, la corrispondenza interna al partenariato con la redazione e l'invio di report per ciascun incontro svolto. Per svolgere al meglio tale funzione gestirà una casella di posta elettronica appositamente creata per il PIL.
- 2) Si rapporta con il GAL: si coordina con la struttura del GAL Sibilla per la progettazione e la condivisione delle campagne di comunicazione, nella pianificazione degli incontri e degli eventi, nella realizzazione delle attività di monitoraggio e di valutazione.
- 3) Assiste e gestisce le attività di animazioni territoriale in area PIL: convoca e partecipa agli incontri, raccoglie le firme dei presenti, predispone il verbale di sintesi di ogni riunione o incontro, predispone la reportistica ed eventuali questionari da somministrare ai partecipanti per il rilevamento delle informazioni ritenute utili ai fini della redazione dei progetti.
- 4) Supporta il Capofila e i Partner nella predisposizione del documento progettuale del PIL e di tutta la documentazione necessaria afferente il progetto, sia per la presentazione della domanda di sostegno in SIAR, sia nella messa a punto della rendicontazione.
- 5) Coordina la fase attuativa del progetto di sviluppo locale, sia riguardo alle misure individuali, sia alle misure di sistema.
- 6) Collabora alle attività di monitoraggio e di valutazione di tutte le misure inserite nel Progetto di sviluppo: effettua un report semestrale sullo stato di attuazione delle misure PIL supportato dal puntuale monitoraggio di tutti i progetti inseriti nel PIL stesso, misura in itinere il grado di raggiungimento degli obiettivi di risultato fissati in fase di programmazione del PIL, effettua annualmente la misurazione della soddisfazione dei clienti delle attività economiche finanziate dal PIL e dagli utenti dei servizi attivati o migliorati grazie ai progetti del PIL stesso in accordo ed in stretto coordinamento con i beneficiari delle misure del PIL.
- 7) Partecipa alla Cabina di Regia, piccola struttura individuata nella fase di gestione operativa del PIL, dedicata ad accompagnare tutte le fasi di attuazione del Piano.
- 8) Cura e si occupa di tutti gli aspetti legati alla comunicazione, compresa la composizione grafica e la stampa dei vari supporti promozionali e pubblicitari degli eventi pubblici, l'invio delle comunicazioni (escluse le spese postali ed i costi di affissione), i costi di eventuali campagne promozionali, nei limiti e nei massimali di spesa previsti per le attività di comunicazione come descritto al punto 5.4.1 B del bando GAL Sibilla "Sottomisura 19.2.16.7 sub b) Supporto per le strategie di sviluppo locale non CLLD – Spese di gestione ed animazione dei PIL".

2- Piano di comunicazione

Il Piano di Comunicazione prenderà avvio all'approvazione del presente progetto e avrà la durata di 5 anni, presumibilmente dal mese di luglio 2018 al mese di giugno 2023.

L'attività di animazione che si intende porre in essere per attivare, gestire e condividere il PIL prevede l'organizzazione di 4 diverse tipologie di incontri:

- Workshop tematici o incontri di gruppi di lavoro settoriali
- Riunioni, del Consiglio del PIL e della Cabina di Regia
- Assemblee Pubbliche, plenarie o comunali
- Visite in Loco, presso le aziende beneficiarie, le associazioni di categoria, gli enti, ecc.

Il Piano di Comunicazione del PIL "Cuore Azzurro" si compone di 3 fasi distinte:

1. Predisposizione del PIL (grafico 1)
2. Attuazione del PIL (grafico 2)
3. Conclusione del PIL (grafico 2)

a) FASE DI PREDISPOSIZIONE DEL PIL

Nella prima riunione del Consiglio del PIL i Sindaci individueranno la struttura di massima della strategia che si intende perseguire. Sarà quindi scelto un primo elenco degli obiettivi da conseguire; tale elenco andrà poi confutato con i fabbisogni che emergeranno nel corso delle assemblee pubbliche.

Saranno quindi selezionati solo gli obiettivi specifici che corrisponderanno alle reali esigenze espresse dai cittadini, dalle imprese e dagli stakeholder. Nel corso di questa prima riunione saranno individuati i destinatari degli interventi, gruppi di persone potenzialmente interessate alle Misure previste. In questa ed in ogni altra tipologia di incontro, i presenti saranno registrati con un apposito modulo che conterrà l'indicazione della tipologia di incontro, specificando luogo, data e orario di inizio e fine, con una descrizione di massima delle attività svolte e degli argomenti affrontati. Un analogo report con la verbalizzazione dell'assemblea sarà compilato al termine di ogni incontro e archiviato insieme a tutta la documentazione afferente lo svolgimento del PIL.

Alla prima riunione del Consiglio del PIL seguiranno dei workshop che avranno lo scopo di individuare le attività di coinvolgimento dei cittadini, le metodologie di raccolta delle informazioni, i contenuti da proporre, le tecniche di monitoraggio e valutazione. Nel corso di questi incontri operativi verranno inoltre individuati tutti i soggetti potenzialmente interessati, verranno scelte le modalità di invito (lettera cartacea, mail, telefonata, messaggio telefonico, recall, ecc.) e di promozione pubblica dell'iniziativa (manifesti murali, locandine, fonica stradale, post sui principali social network, avvisi sui siti internet istituzionali, ecc.).

Nella prima tornata delle attività di ascolto, le assemblee pubbliche saranno svolte nei singoli Comuni. La scaletta degli incontri sarà divisa in due parti: una prima parte, condotta frontalmente, prevede l'illustrazione delle caratteristiche dei progetti PIL (cos'è, finalità, metodologia, obiettivi, azioni, contenuti, governance); nella seconda parte, attraverso la somministrazione di un questionario strutturato, saranno chiamati i partecipanti a valutare i fabbisogni dell'area (analisi SWOT), verranno successivamente illustrate le Misure in PIL, sarà richiesta una dichiarazione di interesse verso le singole Misure da parte dei presenti attraverso la somministrazione di un secondo questionario strutturato completo di scheda anagrafica. A conclusione dell'assemblea pubblica verranno infine individuati i componenti della Cabina di regia, rappresentanti dei beneficiari pubblici e privati; uno per ogni Comune coinvolto. L'assemblea vedrà la partecipazione dei rispettivi Sindaci e si svolgerà con l'ausilio di idonea strumentazione divulgativa (pc, proiettore, amplificazione, ecc.).

L'analisi statistica delle informazioni e dei dati raccolti sarà oggetto di discussione nella successiva riunione della Cabina di Regia. Sono previsti incontri di gruppi di lavoro specifici su alcuni temi segnalati come particolarmente importanti dagli stakeholder nel corso delle assemblee.

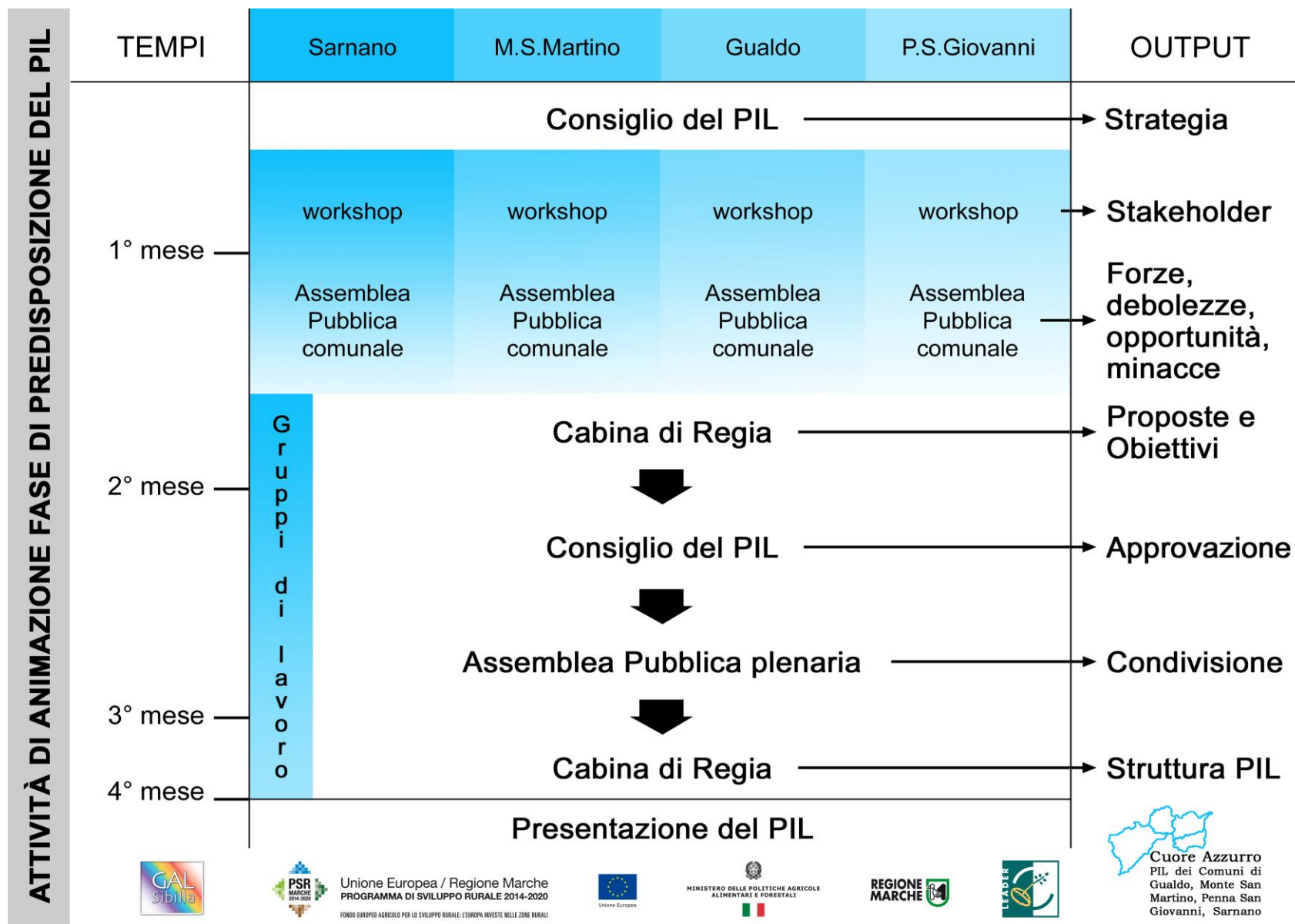
A questo punto dell'azione partecipativa avremo una diagnosi dell'area completa di descrizione del territorio, di analisi dei punti di forza e debolezza, dei fabbisogni derivati dalla SWOT e la Cabina di regia potrà pertanto formulare alcune proposte di azione e un primo elenco di obiettivi da presentare al Consiglio del PIL e nel corso dell'assemblea plenaria.

La prima assemblea pubblica plenaria si svolgerà in un ampio locale dotato di tutta la strumentazione necessaria per una corretta esposizione degli argomenti. Anche per questa occasione saranno molteplici le modalità di invito e promozione. Nell'assemblea plenaria è prevista anche la partecipazione di esperti (docenti universitari, economisti, tecnici del GAL, ecc.) che potranno illustrare le principali caratteristiche del territorio del PIL, dando contestualmente indicazioni strategiche sulle azioni più utili per rendere efficaci gli interventi. Anche in questa occasione tutti i presenti saranno registrati all'ingresso in modo di avere una anagrafica dettagliata degli interessati. Un report finale riassumerà quanto emerso nel corso dell'incontro. I documenti di sintesi prodotti così come la descrizione delle finalità del raggruppamento PIL saranno costantemente pubblicati su una apposita sezione dei siti web dei Comuni aderenti.

A seguito dell'assemblea plenaria e con tutte le informazioni raccolte e condivise, la Cabina di Regia avrà tutti gli elementi per sviluppare la struttura del PIL attraverso una serie di azioni tra loro correlate.

Una volta stabiliti e condivisi l'analisi del territorio, i principali fabbisogni dell'area, coinvolti gli attori e i portatori di interesse locali, verrà costruito un piano di azione coerente con le strategie e realizzabile nei tempi previsti dagli strumenti di pianificazione sovraordinata. Il Piano di azione del PIL prevederà gli interventi a sostegno della strategia scelti tra quelli che possono servire a raggiungere gli obiettivi stabiliti, il piano degli indicatori, il Piano Finanziario e il relativo GANTT con le tempistiche. Il Piano sarà infine integrato con possibili interventi a costo zero o con altri interventi finanziati dal GAL, dal FSE e dal FESR o da altro strumento.

Grafico 1



b) FASE DI ATTUAZIONE DEL PIL

Per comunicare ai cittadini l'andamento dell'attuazione del PIL, le eventuali criticità ed i successi ottenuti, l'assemblea plenaria sarà nuovamente convocata a metà del periodo di attuazione. Sarà inoltre possibile organizzare assemblee pubbliche nei singoli Comuni qualora vi siano specifiche necessità o richieste. Il Consiglio del PIL potrà monitorare il progetto attraverso riunioni con cadenza annuale nel corso delle quali effettuerà un controllo sull'operato della Cabina di Regia ed eventualmente apportare delle modifiche e revisionare il progetto iniziale.

Diverso invece l'apporto che verrà chiesto in questa seconda parte alla Cabina di Regia. Questa struttura sarà infatti invitata ad accompagnare tutti gli stadi di attuazione del Piano ed a coordinare la fase attuativa del progetto. Nello specifico, l'attività che sarà chiamata a svolgere riguarderà il monitoraggio di tutte le misure inserite nel progetto, anche attraverso la redazione di report semestrali, compreso il rilevamento e la valutazione della qualità degli interventi posti in essere. A tale scopo, sono previste riunioni della Cabina di Regia a cadenza almeno semestrale, alle quali si potrebbero aggiungere anche specifiche e puntuali convocazioni qualora il Consiglio del PIL le ritenesse necessarie. Oltre agli scopi sopraelencati, la Cabina di Regia avrà la possibilità di presentare all'organo politico del PIL ulteriori proposte di implementazione della strategia locale (interventi a costo zero, interventi finanziati dal GAL, dal FSE e dal FESR o da altro strumento, emanati nel frattempo), nonché eventuali proposte di adeguamento del PIL in caso di sopraggiunte difficoltà attuative. I componenti della Cabina di Regia, o loro rappresentanti, saranno infine disponibili per partecipare ad incontri tecnici di condivisione del sistema di valutazione organizzate dal GAL o dall'Autorità di Gestione del PSR Marche.

La Cabina di Regia dovrà valutare il livello di efficienza del processo in corso, individuando i punti critici e le possibili azioni migliorative, misurando in itinere il grado di raggiungimento degli obiettivi di risultato fissati in fase di programmazione del PIL. La Cabina di Regia, in accordo ed in stretto coordinamento con i beneficiari delle misure del PIL, effettuerà annualmente la misurazione della soddisfazione dei clienti delle attività economiche finanziate dal PIL e dagli utenti dei servizi attivati o migliorati grazie ai progetti del PIL stesso.

c) FASE CONCLUSIVA DEL PIL

L'ultima fase del PIL prevede l'informazione sui risultati finali ottenuti rispetto agli obiettivi di risultato che si erano prefissati e il grado di efficacia dell'intero Piano di Comunicazione con un bilancio complessivo dell'esperienza, anche al fine di renderla confrontabile e/o replicabile. Tale informazione sarà preparata e concordata nel corso di una riunione finale della Cabina di Regia, nel corso della quale si predisporrà l'organizzazione di Assemblee pubbliche comunali. Oltre alla presentazione degli interventi svolti e al rendiconto sociale del progetto PIL, all'assemblea verrà chiesto di prospettare nuove idee ed interventi finalizzati a proseguire il cammino dello sviluppo locale intrapreso.

Un'ultima riunione del Consiglio del PIL chiuderà il progetto valutando le nuove idee emerse in assemblea e prospettando nuovi scenari di partecipazione comune alle opportunità di finanziamento disponibili.

In definitiva, nei 5 anni di durata del PIL si conta di organizzare:

n. 7 riunioni del Consiglio del Pil

n. 11 riunioni della Cabina di Regia

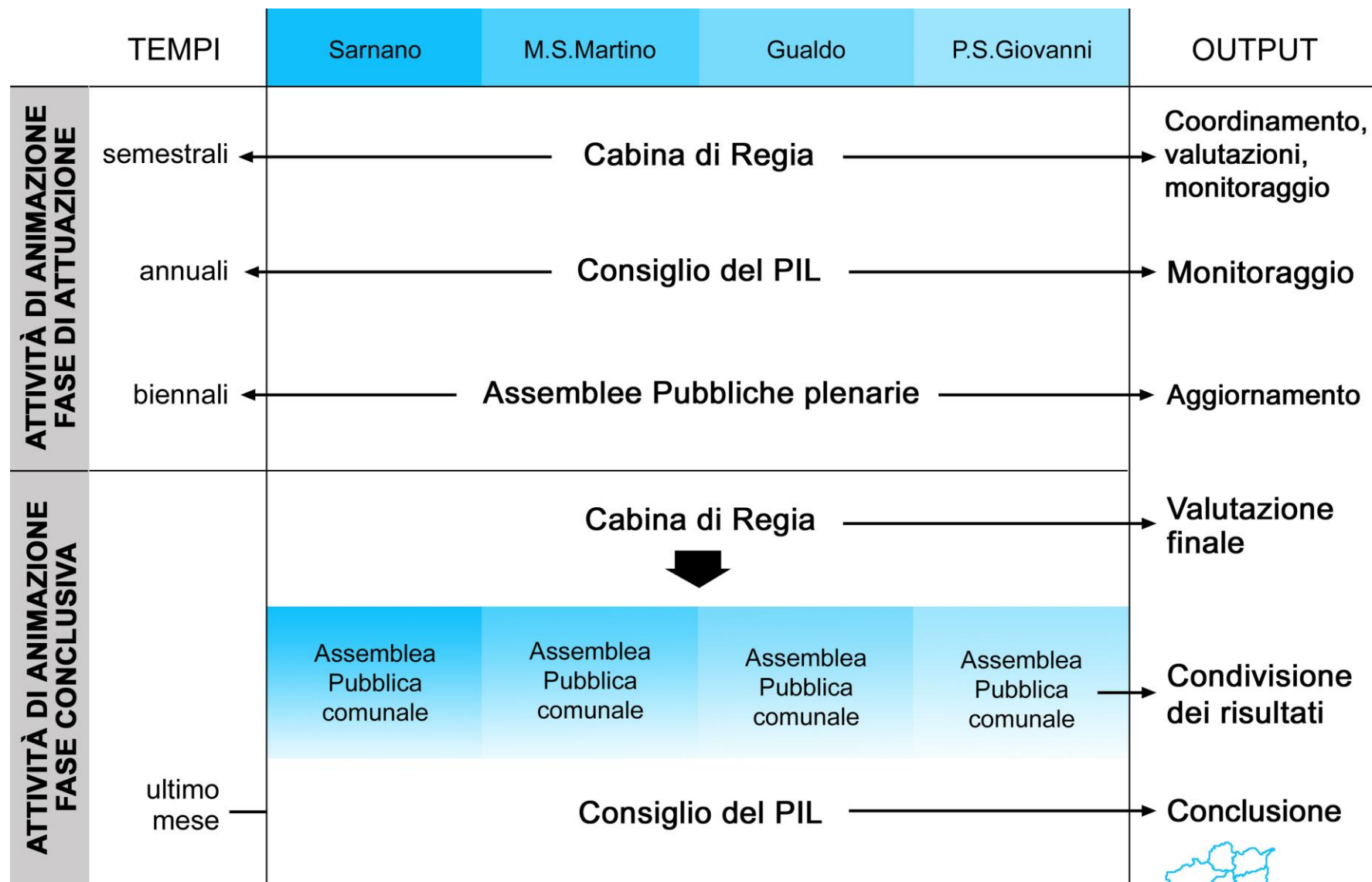
n. 3 Assemblee plenarie

n. 8 Assemblee comunali

n. 4 Workshop

ai quali si aggiungeranno gli incontri dei Gruppi di lavoro e le visite in loco, al momento non quantificabili.

Grafico 2



Unione Europea / Regione Marche
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020
FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI



Cuore Azzurro
PIL dei Comuni di
Gualdo, Monte San
Martino, Penna San
Giovanni, Sarnano

3- Tipologie di spese si intende affrontare relativamente alle attività di comunicazione

VOCE DI SPESA	IMPORTO
Elaborazioni di progetti integrati di sviluppo locale	€ 3.000,00
Costi di esercizio della cooperazione	€ 500,00
Costi diretti specifici legati all’attuazione del progetto di sviluppo locale	€ 500,00
Attività di animazione nella zona di interesse (attività del grafico 1) (affrancature postali, messaggistica telefonica, affissione manifesti e locandine, promozione web e social network, noleggio attrezzature per divulgazione, stampa materiale promozionale, impostazione grafica materiali promozionali, ospitalità esperti, cancelleria, aggiornamento siti internet, ecc.)	€ 4.000,00
Costi di informazione ai cittadini (attività del grafico 2) (messaggistica telefonica, affissione manifesti e locandine, noleggio attrezzature per divulgazione, stampa materiale promozionale, impostazione grafica materiali promozionali, cancelleria, aggiornamento siti internet, produzione della segnaletica, ecc.)	€ 2.000,00
TOTALE	€ 10.000,00

B) Piano degli Investimenti

a) Costi per il facilitatore	€ 50.000,00
b) Piano di Comunicazione	€ 10.000,00
TOTALE	€ 60.000,00

C) Dichiarazioni obbligatorie per la presentazione della domanda

Da spuntare sul SIAR al momento della presentazione della domanda

D) Allegati

- 1) Protocollo d'intesa tra i Comuni
- 2) Deliberazioni dei competenti Organi deliberativi dei Comuni aderenti al PIL con cui è stato approvato il predetto Protocollo d'intesa tra i Comuni, adottate prima della presentazione della domanda di sostegno sul SIAR.
- 3) Documentazione attestante la selezione del facilitatore (delibera del Comune capofila e check list AGEA per la verifica delle procedure di appalto (Allegato 1).
- 4) Contratto di collaborazione o altro documento, prodotto secondo le proprie modalità organizzative, che deve contenere il riferimento al Progetto Integrato Locale, nonché alla attività da svolgere, alle modalità di esecuzione e alla relativa durata, il compenso